

Premio "Ecologia città di Varese" al poeta Franco Arminio

VARESE, 13 maggio 2021-Torna il Premio "Ecologia città di Varese" con l'assegnazione, sabato 15 maggio, del titolo che non è stato possibile consegnare nel 2020. A ricevere il prestigioso premio, intitolato alla memoria di Salvatore Furia, **sarà il poeta Franco Arminio.**

La cerimonia si svolgerà in formula ristretta, e solo su invito, **nel Salone Estense alle ore 18** ma verrà trasmessa in diretta streaming sul canale youtube del Comune di Varese. Per l'occasione verrà assegnato anche il premio "Pavan", che quest'anno è stato vinto dagli studiosi Anna Aletti e Paolo Pastorino.

«Nel 2020 purtroppo la pandemia non ha reso possibile lo svolgimento della cerimonia del premio "Ecologia città di Varese" dedicato al nostro Salvatore Furia – **spiega il vicesindaco Daniele Zanzi** – Ma la giuria aveva già conferito all'unanimità il premio a Franco Arminio, ritenendo che le liriche e l'operato del noto poeta irpino contribuiscano, in maniera inusuale e fuori dagli schemi, alla diffusione del rispetto e dell'amore per gli alberi e l'ambiente. Per la prima volta dunque, verrà premiato un poeta e questo assume un particolare significato in questo periodo difficile come quello che stiamo vivendo, dove i versi e l'armonia della lirica potranno raggiungere i cuori e i sentimenti di tanti. Proseguiamo anche quest'anno una consolidata tradizione, anche se in modo differente e nel rispetto delle norme di sicurezza. Sempre sabato 15 maggio poi, verrà anche messo a dimora l'albero commemorativo dedicato sempre a Franco Arminio, che, come al solito, sarà una pianta rara, proprio come rara e inusuale è una persona come il poeta». La piantumazione della *Styrax Japonica* si svolgerà alle ore 11.00 vicino al laghetto

dei cigni dei Giardini Estensi.

Il premio “Ecologia città di Varese” è promosso dal Comune di Varese e dalla Società astronomica “Schiaparelli”. A idearlo fu nel lontano 1973 lo stesso Salvatore Furia, facendone un'icona dell'amore e della passione per la Città Giardino e per i suoi alberi. Il premio venne pensato come riconoscimento per chi si fosse distinto nelle scienze ambientali e naturalistiche; fu, di fatto, il primo titolo in Italia, e forse in Europa, in cui compariva il termine ecologia. Una tradizione ripresa nel 2017, con un particolare riguardo a quanti contribuiscono alla diffusione e alla comunicazione di contenuti scientifici e ambientali al grande pubblico. Ulteriori partner dell'iniziativa sono l'Università degli Studi dell'Insubria, ARPA Lombardia e il JRC di Ispra – The European Commission's science and knowledge service. Dal 2018 e con gli stessi partner viene inoltre conferito il premio “Mario Pavan”, intitolato al celebre entomologo e già Ministro dell'Ambiente e conferito a un giovane dottorando in materie scientifiche. Quest'anno, come anticipato, la commissione ha deciso di attribuirlo ex aequo ad Anna Aletti e a Paolo Pastorino.

Chi è Franco Arminio

Franco Arminio è nato a Bisaccia, in provincia di Avellino, dove vive e lavora. Poeta, scrittore e regista, ha pubblicato raccolte di versi e libri di prosa. Si definisce “poeta paesologo”, autore capace di unire etnologia, poesia e geografia; da anni viaggia e scrive in cerca di meraviglia e in difesa dei piccoli paesi. È ispiratore e punto di riferimento di molte azioni contro lo spopolamento dell'Italia interna; ha ideato e porta avanti la “Casa della paesologia” a Bisaccia e il festival “La luna e i calanchi” ad Aliano. Arminio è considerato tra i maggiori e più influenti poeti italiani viventi: le sue liriche e i suoi scritti prendono spunto dalla quotidianità, mai banalizzata, della vita, dove l'ambiente, gli alberi e il paesaggio sono visti e descritti come beni insopprimibili dell'esistenza umana. Forti i suoi richiami a una maggiore salvaguardia dell'ambiente. È

documentarista e promotore di battaglie civili: si è battuto, per esempio, contro l'installazione delle discariche in Alta Irpinia e contro la chiusura dell'ospedale di Bisaccia. Vincitore del Premio Napoli 2009 con "Vento forte tra Lacedonia e Candela", del Premio Stephen Dedalus 2011 con "Cartoline dai morti", del Premio Volponi 2012 e del Premio Carlo Levi 2013 con "Terracarne". Tra le sue opere rientrano anche "Viaggio nel cratere", "Nevica e ho le prove", "Esercizi di paesologia", "Cronache dal paese della cicuta", "Geografia commossa dell'Italia interna", "Cedi la strada agli alberi".

*Abbiamo bisogno di contadini,
di poeti, gente che sa fare il pane,
che ama gli alberi e riconosce il vento.*

*Più che l'anno della crescita,
ci vorrebbe l'anno dell'attenzione.*

*Attenzione a chi cade, al sole che nasce
e che muore, ai ragazzi che crescono,
attenzione anche a un semplice lampione,
a un muro scrostato.*

*Oggi essere rivoluzionari significa togliere
più che aggiungere, rallentare più che accelerare,
significa dare valore al silenzio, alla luce,
alla fragilità, alla dolcezza.*

(Franco Arminio – tratto da "Cedi la strada agli alberi")

Il palmares del premio "Ecologia Città di Varese"

- 2020 Franco Arminio
- 2019 Salvatore Settis
- 2018 Michele Lanzinger
- 2017 Stefano Mancuso
- 1992 Ardito Desio
- 1988 Paolo Maddalena
- 1987 Giuseppe Galasso
- 1986 Fabio Clauser
- 1985 Assessorato all'Ecologia e all'Ambiente di Regione Lombardia
- 1984 Segretario del Comitato europeo per la Salvaguardia

della natura e delle risorse naturali del Consiglio
d'Europa – Strasburgo

- 1983 Alfonso Alessandrini
- 1982 De Monte Faginto Ermes
- 1981 Wellenzhon Ernst (guardia forestale dello Stelvio)
- 1980 Direzione del Parco nazionale d'Abruzzo
- 1979 Walter Frigo
- 1978 Mario Pavan
- 1977 Giuseppe Nangeroni
- 1976 Azienda di Stato Foreste demaniali di Belluno
- 1975 Sofia Stringer Zambelletti
- 1974 Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, Comando di Varese
- 1973 Ispettorato ripartimentale Foreste di Varese